

Lavoro, la ricetta dei Giovani imprenditori reggini



Come cambia il mercato del lavoro – Cultura d'impresa, modelli di business e nuove competenze". Questo il titolo dell'assemblea pubblica organizzata dai **Giovani Imprenditori di Confindustria Reggio Calabria** nella sala "Paolo Orsi" del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. L'evento ha posto al centro del dibattito le politiche e le tendenze in atto nel mondo del lavoro, con particolare attenzione ai temi dell'Industria 4.0 e dell'innovazione.



da sx caselli, pizzichemi, ferrajoli, furfaro, caffo, siclari, bovalino

Dopo i saluti istituzionali, i lavori dell'assemblea sono entrati nel vivo con la relazione del presidente dei Giovani Industriali reggini, **Samuele Furfaro** e gli interventi dei vicepresidenti **Umberto Barreca** e **Domenico Berti**. Presenti,

inoltre, il prefetto di Reggio Calabria, **Michele Di Bari**, in rappresentanza del presidente del Consiglio regionale **Nicola Irto**, il portavoce **Giampaolo Latella**, il vicesindaco del Comune di Reggio Calabria, **Armando Neri**, la presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Unindustria Calabria, **Marella Burza** e il funzionario archeologo, **Daniela Costanzo**. Quest'ultima ha ricordato la partecipazione dei Giovani imprenditori reggini al progetto #ArtBonus per il restauro della statua marmorea di Ercole, di età imperiale.

“E’ stato un anno particolarmente intenso – ha detto Furfaro – per il nostro gruppo che ci ha visti impegnatissimi come sempre sul fronte della legalità ma anche su quello della formazione in stretta collaborazione con il mondo della scuola e dell’università. Il nostro territorio, la provincia di Reggio Calabria, è senza dubbio simbolo delle opportunità mancate e della clamorosa debacle di tutti gli attori coinvolti nello sviluppo economico del territorio.

Un territorio che pur possedendo una delle più grandi infrastrutture d’Italia e del Mediterraneo (il Porto di Gioia Tauro), sebbene inondato di corposi sostegni finanziari, non è riuscito a creare un indotto produttivo né occupazionale. E ancora peggio, è un territorio il nostro che sta osservando scomparire un’intera generazione. ”

Serve una terapia shock – ha concluso il presidente dei giovani imprenditori reggini – un set di azioni che possano stimolare subito senza attese il nostro territorio, defiscalizzazione totale e forse perpetua, per neutralizzare l’handicap da isolamento geografico in cui operano le nostre aziende, una nuova politica del lavoro che sia più smart e meno assistenzialista, un centro di alta formazione

Alla prima delle due tavole rotonde in programma, dal titolo “**Il lavoro nell’Industria 4.0**”, hanno preso parte il senatore **Marco Siclari**, gli imprenditori **Sebastiano Caffo**, **Gianandrea**

Ferrajoli, Giuseppe Pizzichemi e Giacomo Caselli e il mediologo e ricercatore **Guerino Nuccio Bovalino**. Nella seconda parte, incentrata sul tema dei modelli imprenditoriali per lo sviluppo, protagonisti il presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, **Antonino Tramontana**, l'imprenditore **Mario Romano** di Arti Grafiche, la presidente del Gruppo Giovani Imprenditori **Alto Milanese, Silvia Paganini** e l'imprenditore e saggista, **Vincenzo Tavernese**.



sdr

Sul tavolo del confronto le questioni di stringente attualità legate ai processi di sviluppo nel Mezzogiorno e in Calabria in particolare. Ribadita da più parti la necessità di dar vita ad un regime fiscale agevolato e di rilanciare le infrastrutture che vedono ancora oggi il territorio isolato dal resto del Paese. Posizioni critiche sono state espresse in merito alle recenti misure per il lavoro contenute nel cosiddetto “**Decreto dignità**” che non favorirebbe nuova occupazione, specie in un territorio come quello reggino che deve fare i conti con il 60% di disoccupazione giovanile.

Prima delle conclusioni dei lavori, che sono state affidate al vicepresidente nazionale



Riccardo Di Stefano

Giovani Imprenditori di Confindustria, **Riccardo Di Stefano**, il presidente Furfaro ha consegnato il premio “Innovation 2018” a Francesco Spadafora (uno dei co-founder di “Revoilution”), quale riconoscimento della straordinaria capacità innovativa nel campo della produzione olivicola e del rilevante contributo offerto alla ricerca scientifica e allo sviluppo tecnologico.

E' stata una giornata importante – ha detto Di Stefano – piena di contenuti e indirizzi operativi. Alla politica chiediamo azioni nel medio e lungo termine sugli asset strategici quali formazione specialistica e innovazione. Cultura e innovazione non sono solo fattori economici ma strumenti etici di legalità